

Le competenze per l'apprendimento dell'italiano L2

Materiali 7.1

Livelli comuni di riferimento: griglia di autovalutazione

		A1	A2	B1
C O M P R E N S I O N E	A S C O L T O	Riesco a riconoscere parole che mi sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a me stesso, alla mia famiglia e al mio ambiente, purché le persone parlino lentamente e chiaramente.	Riesco a capire espressioni e parole di uso molto frequente relative a ciò che mi riguarda direttamente (per es. informazioni di base sulla mia persona e sulla mia famiglia, gli acquisti, l'ambiente circostante e il lavoro). Riesco ad afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari.	Riesco a capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari, che affronto frequentemente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Riesco a capire l'essenziale di molte trasmissioni radiofoniche e televisive su argomenti di attualità o temi di mio interesse personale o professionale, purché il discorso sia relativamente lento e chiaro.
	L E T T U R A	Riesco a capire i nomi e le parole che mi sono familiari e frasi molto semplici, per es. quelle di annunci, cartelloni, cataloghi.	Riesco a leggere testi molto brevi e semplici e a trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano, quali pubblicità, programmi, menu e orari. Riesco a capire lettere personali semplici e brevi.	Riesco a capire testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana o al lavoro. Riesco a capire la descrizione di avvenimenti, di sentimenti e di desideri contenuti in lettere personali.
P A R L A T O	I O N R T A E R A Z I O N E	Riesco a interagire in modo semplice se l'interlocutore è disposto a ripetere o a riformulare più lentamente certe cose e mi aiuta a formulare ciò che cerco di dire. Riesco a porre e a rispondere a domande semplici su argomenti molto familiari o che riguardano bisogni immediati.	Riesco a comunicare affrontando compiti semplici e di routine che richiedano solo uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti e attività consuete. Riesco a partecipare a brevi conversazioni, anche se di solito non capisco abbastanza per riuscire a sostenere la conversazione.	Riesco ad affrontare molte delle situazioni che si possono presentare viaggiando in una zona dove si parla la lingua. Riesco a partecipare, senza essermi preparato, a conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana (per es. la famiglia, gli hobby, il lavoro, i viaggi e i fatti d'attualità).
	P O R R O A D U Z I O N E	Riesco a usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abito e la gente che conosco.	Riesco ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la mia famiglia ed altre persone, le mie condizioni di vita, la carriera scolastica e il mio lavoro attuale o il più recente.	Riesco a descrivere, collegando semplici espressioni, esperienze e avvenimenti, i miei sogni, le mie speranze e le mie ambizioni. Riesco a motivare e spiegare brevemente opinioni e progetti. Riesco a narrare una storia e la trama di un libro o di un film e a descrivere le mie impressioni.
S C R I T T O	P S R C O R D I U T Z T I A O N E	Riesco a scrivere una breve e semplice cartolina, per es. per mandare i saluti dalle vacanze. Riesco a compilare moduli con dati personali scrivendo per es. il mio nome, la nazionalità e l'indirizzo sulla scheda di registrazione di un albergo.	Riesco a prendere semplici appunti e a scrivere brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati. Riesco a scrivere una lettera personale molto semplice, per es. per ringraziare qualcuno.	Riesco a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti a me noti o di mio interesse. Riesco a scrivere lettere personali esponendo esperienze e impressioni.

B2	C1	C2
Riesco a capire discorsi di una certa lunghezza e conferenze e a seguire argomentazioni anche complesse purché il tema mi sia relativamente familiare. Riesco a capire la maggior parte dei notiziari e delle trasmissioni TV che riguardano fatti d'attualità e la maggior parte dei film in lingua standard.	Riesco a capire un discorso lungo anche se non è chiaramente strutturato e le relazioni non vengono segnalate, ma rimangono implicite. Riesco a capire senza troppo sforzo le trasmissioni televisive e i film.	Non ho alcuna difficoltà a capire qualsiasi tipo di lingua parlata, sia dal vivo sia trasmessa, anche se il discorso è tenuto in modo veloce da un madrelingua, purché abbia il tempo di abituarmi all'accento.
Riesco a leggere articoli e relazioni su questioni d'attualità in cui l'autore prende posizione ed esprime un punto di vista determinato. Riesco a comprendere un testo narrativo contemporaneo.	Riesco a capire testi letterari e informativi lunghi e complessi e so apprezzare le differenze di stile. Riesco a capire articoli specialistici e istruzioni tecniche piuttosto lunghe, anche quando non appartengono al mio settore.	Riesco a capire con facilità praticamente tutte le forme di lingua scritta inclusi i testi teorici, strutturalmente o linguisticamente complessi, quali manuali, articoli specialistici e opere letterarie.
Riesco a comunicare con un grado di spontaneità e scioltezza sufficiente per interagire in modo normale con parlanti nativi. Riesco a partecipare attivamente a una discussione in contesti familiari, esponendo e sostenendo le mie opinioni.	Riesco ad esprimermi in modo sciolto e spontaneo senza dover cercare troppo le parole. Riesco ad usare la lingua in modo flessibile ed efficace nelle relazioni sociali e professionali. Riesco a formulare idee e opinioni in modo preciso e a collegare abilmente i miei interventi con quelli di altri interlocutori.	Riesco a partecipare senza sforzi a qualsiasi conversazione e discussione ed ho familiarità con le espressioni idiomatiche e colloquiali. Riesco ad esprimermi con scioltezza e a rendere con precisione sottili sfumature di significato. In caso di difficoltà, riesco a ritornare sul discorso e a riformularlo in modo così scorrevole che difficilmente qualcuno se ne accorge.
Riesco a esprimermi in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti che mi interessano. Riesco a esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni.	Riesco a presentare descrizioni chiare e articolate su argomenti complessi, integrandovi temi secondari, sviluppando punti specifici e concludendo il tutto in modo appropriato.	Riesco a presentare descrizioni o argomentazioni chiare e scorrevoli, in uno stile adeguato al contesto e con una struttura logica efficace, che possa aiutare il destinatario a identificare i punti salienti da rammentare.
Riesco a scrivere testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti che mi interessano. Riesco a scrivere saggi e relazioni, fornendo informazioni e ragioni a favore o contro una determinata opinione. Riesco a scrivere lettere mettendo in evidenza il significato che attribuisco personalmente agli avvenimenti e alle esperienze.	Riesco a scrivere testi chiari e ben strutturati sviluppando analiticamente il mio punto di vista. Riesco a scrivere lettere, saggi e relazioni esponendo argomenti complessi, evidenziando i punti che ritengo salienti. Riesco a scegliere lo stile adatto ai lettori ai quali intendo rivolgomi.	Riesco a scrivere testi chiari, scorrevoli e stilisticamente appropriati. Riesco a scrivere lettere, relazioni e articoli complessi, supportando il contenuto con una struttura logica efficace che aiuti il destinatario a identificare i punti salienti da rammentare. Riesco a scrivere riassunti e recensioni di opere letterarie e di testi specialistici.

Fonte: Consiglio d'Europa, *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione, traduzione* di F. Quartapelle e D. Bertocchi, La Nuova Italia, Firenze-Oxford 2002.

Materiali 7.2

Strutture grammaticali richieste per l'esame di certificazione CILS dell'Università per stranieri di Siena, suddivise secondo i sei livelli di competenza del *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*

LIVELLO A1

Profilo di competenza	<p>È il livello di avvio del processo di apprendimento dell'italiano. Verifica la capacità di comprendere brevi testi e utilizzare espressioni di uso quotidiano. L'apprendente è in grado di presentare se stesso, fare domande e rispondere su argomenti personali, di interagire in modo semplice se l'interlocutore parla lentamente ed ha un atteggiamento collaborativo.</p>
Sillabo delle strutture morfosintattiche a livello ricettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Articoli determinativi e indeterminativi; - genere e numero dei nomi; - pronomi personali soggetto e complemento; - aggettivi qualificativi; - aggettivi e pronomi possessivi; - aggettivi e pronomi dimostrativi; - aggettivi e pronomi interrogativi; - aggettivi e pronomi indefiniti; - numeri cardinali; - numeri ordinali: <i>primo, secondo, terzo</i>; - preposizioni semplici e riconoscimento delle preposizioni articolate; - coniugazione attiva di essere e avere, dei verbi modali <i>potere, dovere e volere</i> e dei verbi regolari ai seguenti modi e tempi: <ul style="list-style-type: none"> • indicativo presente; • indicativo passato prossimo; • infinito presente; • imperativo (forma attiva e negativa alla 2^a persona singolare e plurale); • riconoscimento della forma di cortesia <i>vorrei</i>; - più frequenti avverbi qualificativi, di affermazione e di negazione, di tempo, di luogo, di quantità; - la frase semplice: proposizioni dichiarative, interrogative, volitive con l'imperativo; - la frase complessa: proposizioni coordinate copulative, avversative, dichiarative; - la frase complessa: proposizioni subordinate causali, temporali, finali in forma implicita, relative, ipotetiche introdotte da se.
Sillabo delle strutture morfosintattiche a livello produttivo	<ul style="list-style-type: none"> - Genere e numero dei nomi regolari; - pronomi personali soggetto; - aggettivi qualificativi (non è richiesto l'accordo nome-aggettivo); - aggettivi possessivi; - aggettivi e pronomi dimostrativi: <i>questo, quello</i>; - aggettivi e pronomi interrogativi: <i>chi, che cosa, quale, quanto</i>; - aggettivi e pronomi indefiniti: <i>molto, tanto, poco, tutto</i>; - numeri cardinali da 1 a 20; - preposizioni semplici; - coniugazione attiva di essere e avere, dei verbi modali <i>potere, dovere e volere</i> e dei verbi regolari ai seguenti modi e tempi: <ul style="list-style-type: none"> • indicativo presente; • indicativo passato prossimo (è richiesta la scelta e la coniugazione appropriata dell'ausiliare, non è richiesto l'accordo del participio passato con il soggetto); • infinito presente; • imperativo (forma attiva e negativa alla 2^a persona singolare e plurale); - più frequenti avverbi: <ul style="list-style-type: none"> • di affermazione e di negazione (<i>si, no</i>); • di tempo (<i>prima, poi, dopo, già, ormai, sempre, mai, oggi, domani, ieri</i>); • di luogo (<i>qui/qua, lì/là, sopra, sotto, giù, dentro, fuori, vicino, lontano, davanti, dietro, a destra, a sinistra</i>); • altri avverbi più frequenti (<i>così, molto, poco, tanto, più, meno, bene, male</i>);

LIVELLO A2

Sillabo delle strutture morfosintattiche a livello ricettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Pronomi personali complemento diretto e indiretto; - <i>si</i> impersonale; - aggettivi indefiniti; - numeri ordinali; - preposizioni articolate; - coniugazione attiva dei verbi regolari, dei verbi irregolari <i>andare, bere, dare, dire, fare, stare, venire</i>, e dei verbi modali ai seguenti modi e tempi: <ul style="list-style-type: none"> • indicativo passato prossimo; • imperfetto; - la frase semplice: proposizioni esclamative; - la frase complessa: proposizioni subordinate oggettive, temporali implicite introdotte da <i>prima di</i>.
Sillabo delle strutture morfosintattiche a livello produttivo	<p>Oltre alle strutture previste nel livello A1, è richiesto l'uso dei seguenti elementi e forme della lingua italiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accordo tra nome e aggettivo; - pronomi personali complemento: forme toniche, forme atone <i>Io, la, li, le</i>; - numeri cardinali; - numeri ordinali: <i>primo, secondo, terzo</i>; - preposizioni articolate formate con <i>di, a, da, su</i>; - coniugazione attiva dei verbi regolari, dei verbi irregolari <i>andare, bere, dare, dire, fare, stare, venire</i>, e dei verbi modali ai seguenti modi e tempi: <ul style="list-style-type: none"> • indicativo passato prossimo; • imperfetto; - i più frequenti avverbi qualificativi, di tempo, di quantità, di luogo, di affermazione, di negazione; - la frase semplice: proposizioni esclamative; - la frase complessa: proposizioni coordinate introdotte da <i>o, invece, allora, infatti, non solo ... ma anche</i>; - la frase complessa: proposizioni subordinate oggettive introdotte da <i>che</i>, relative introdotte da <i>che</i> e centrate sul soggetto, ipotetiche introdotte da <i>se</i>.

LIVELLO B1

Sillabo delle strutture morfosintattiche	<p>Oltre alle strutture previste nei livelli precedenti, ai candidati è richiesta la conoscenza e l'uso dei seguenti elementi e forme della lingua italiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> - articoli determinativi e indeterminativi; - posizione dell'aggettivo qualificativo; - aggettivi qualificativi: grado comparativo e superlativo; - pronomi personali: forme toniche e forme atone, pronomi riflessivi; - pronomi relativi; - aggettivi e pronomi possessivi, dimostrativi, interrogativi; - aggettivi e pronomi indefiniti <i>ogni, ciascuno, nessuno, qualche</i>; - preposizioni articolate; - coniugazione della forma attiva e riflessiva dei verbi regolari, dei verbi modali e dei verbi <i>dare, fare, stare, andare, potere, sapere, bere, dire, venire</i> nei seguenti modi e tempi: <ul style="list-style-type: none"> • indicativo presente; • indicativo passato prossimo; • indicativo imperfetto; • infinito presente; • imperativo; • condizionale presente; - più frequenti avverbi qualificativi, di tempo, di quantità, di luogo; - la frase semplice: proposizioni dichiarative, interrogative, esclamative, volitive con l'imperativo e il condizionale; - la frase complessa: proposizioni coordinate copulative, avversative, dichiarative; - la frase complessa: proposizioni subordinate oggettive implicite, proposizioni temporali, causali, dichiarative, relative esplicite.
---	--

LIVELLO B2

Sillabo delle strutture morfosintattiche	<p>Oltre alle strutture previste nei livelli precedenti, ai candidati è richiesto di saper comprendere e gestire le seguenti strutture della lingua italiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pronomi allocutivi; - pronomi e aggettivi indefiniti; - pronomi combinati; - particelle pronominali; - coniugazione della forma attiva e riflessiva dei verbi regolari e irregolari, dei verbi modali nei seguenti modi e tempi: <ul style="list-style-type: none"> • indicativo presente; • indicativo passato prossimo; • indicativo imperfetto; • indicativo passato remoto; • indicativo trapassato prossimo; • indicativo futuro semplice e anteriore; • condizionale presente; • condizionale passato; • congiuntivo presente e imperfetto; • infinito presente e passato; • imperativo; - forma passiva (solo riconoscimento); - verbi impersonali; - più frequenti avverbi di giudizio e di dubbio; - la frase semplice: proposizioni volitive al congiuntivo, all'indicativo e all'infinito; - la frase complessa: proposizioni coordinate disgiuntive, conclusive, correlative; - la frase complessa: proposizioni subordinate soggettive, finali, comparative, condizionali ipotesi reale, concessive esplicite, consecutive esplicite, temporali implicite.
---	---

LIVELLO C1

Sillabo delle strutture morfosintattiche	<p>Oltre alle strutture previste nei precedenti livelli, ai candidati è richiesto di saper comprendere e produrre le seguenti strutture della lingua italiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coniugazione della forma attiva e riflessiva dei verbi regolari e irregolari nei seguenti modi e tempi: <ul style="list-style-type: none"> • congiuntivo passato e trapassato; • gerundio presente e passato; • participio presente e passato; - forma passiva; - verbi pronominali, difettivi, fraseologici; - la frase complessa: <ul style="list-style-type: none"> • frasi condizionali ipotesi possibile o irreale, esplicite e implicite; • consecutive implicite; • concessive implicite; • modali; • avversative; • incidentali; • esclusive; • limitative; - nominalizzazione; - discorso diretto e discorso indiretto.
---	---

LIVELLO C2

Sillabo delle strutture morfosintattiche	<p>Il candidato dimostra di conoscere i profili sintattici dell'italiano contemporaneo e anche i meccanismi tipici dell'italiano parlato (dislocazioni a sinistra, frasi scisse, segnali discorsivi, mezzi che segnalano i turni di parola nei dialoghi ecc.).</p>
---	--

Materiali 7.3

Nella figura osserviamo una rappresentazione della composizione del vocabolario di base dell'italiano, con alcuni esempi di parole appartenenti al vocabolario fondamentale, a quello di alto uso e a quello di alta disponibilità.

Il vocabolario di base dell'italiano

n. vocaboli



Materiali 7.4

TABELLA 1**Tipologia testuale funzionale**

Tipo di testo	Funzione dominante	Esempi (generi testuali)
Narrativo	Raccontare un fatto, una storia.	Racconti, romanzi, novelle, articoli di cronaca, corrispondenze di inviati speciali, relazioni di viaggio, biografie ecc.
Descrittivo	Delineare le caratteristiche di una persona, di un paesaggio, di un oggetto, di un ambiente.	Parti descrittive di opere letterarie, di resoconti di viaggio, di guide turistiche, di manuali scientifici, dépliant pubblicitari ecc.
Argomentativo	Sostenere una tesi attraverso un ragionamento, proponendo argomenti a favore e confutando le opinioni contrarie.	Saggi scientifici, recensioni, editoriali, arringhe di avvocati, discorsi politici, messaggi pubblicitari ecc.
Informativo	Fornire notizie su personaggi, argomenti o fatti.	Orari dei treni, avvisi, saggi divulgativi, manuali scolastici ecc.
Regolativo	Indicare particolari norme da rispettare; imporre obblighi e divieti.	Leggi, regolamenti, statuti, ricette, istruzioni per l'uso ecc.

*Fonte: M. Palermo, *Linguistica testuale dell'italiano*, il Mulino, Bologna 2013, p. 240.*

TABELLA 2
Tipologia testuale di tipo cognitivo

Approccio cognitivo	Tipi di base	Tipi specifici (o forme)
Espressione	Testi espressivi <ul style="list-style-type: none">• Centrati sul sé• Centrati sui rapporti affettivi	Diario/confessione/pensiero per iscritto Lettera personale
Rappresentazione	Testi narrativi	Cronaca, biografia, cronologia, narrazione storica
	Testi descrittivi	Descrizione tecnica, descrizione scientifica, descrizione turistica, descrizione letteraria/illustrazione (di fenomeni e processi)
	Testi espositivi	Relazione di esperienze, rapporto, esposizione-quadro, rassegna, riassunto, scheda, presentazione (di libri, spettacoli ecc.), verbale
Riflessione/ragionamento	Testi interpretativi-esplorativi	Saggio interpretativo (letterario, musicale, d'arte, sociale ecc.), commento (politico, sportivo, di costume ecc.), recensione
	Testi argomentativi	Argomentazione scientifica, socioculturale, giudiziaria, pratica
Immaginazione	Testi poetico-letterari	Lirica, satira, nonsense, fiaba, racconto d'invenzione
	Testi progettuali	Progetti tecnologici, progetti di ricerca/programmi (politici, culturali, economici ecc.)
	Testi speculativi	Teorie (scientifiche e filosofiche)
Regolazione interpersonale	Testi prescrittivi	Statuti, regolamenti
	Testi istruzionali	Istruzioni (per fare/usare qualcosa), ricette
	Testi richiestivi	Domande (d'impiego e simili), lettere di richiesta
	Testi annunciativi	Comunicati, avvisi, bandi

Fonte: M. Palermo, *Linguistica testuale dell'italiano*, il Mulino, Bologna 2013, p. 243.